

A FINE MESE IL VIA ALL'UTILIZZO

Virus, una speranza da Pavia

Arriva da Pavia un test rapido ed economico per sapere se si è "schermati" dal virus del Covid 19. Potrebbe essere disponibile dal 5 aprile al costo di 5 euro e con risultati in un'ora. Sarebbe un primo punto di svolta per dare l'avvio alla cosiddetta "Fase 2", consentendo la lenta ripresa per il Paese. **ZORZETTO / APAG. 2**

Il primo test sierologico per la "patente di immunità" messo a punto dal San Matteo. Costa 5 euro, basta un prelievo e dà l'esito in un'ora. Sarà fondamentale per organizzare la fase della "ripartenza" nel Paese

Dal San Matteo il test per l'immunità Covid

Messo a punto con il gruppo DiaSorin si annuncia come la chiave per la Fase 2 (possibile riapertura di fabbriche e uffici)

Donatella Zorzetto / PAVIA

La patente dell'immunità dal Coronavirus arriva dal San Matteo. Dopo aver completato gli studi sul test rapido per accertare se una persona sia o meno stata colpita da Covid-19 (attraverso un esame del sangue, risultato garantito in un'ora), il San Matteo conclude un'altra importante ricerca: questa volta per il lancio di un nuovo test sierologico ad alto volume di processamento che rileva la presenza di anticorpi nei pazienti infettati dal SARS-CoV-2. Il tutto attraverso la stessa società, DiaSorin Spa, che opera nell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare. L'azienda ora sta lavorando per ottenere, entro la fine di aprile, il marchio CE e l'autorizzazione all'uso di emergenza (Eua) della Food and Drug Administration (Fda). Quindi da quella data il nuovo test potrà essere utilizzato sulla popolazione (costo inferiore a 5 euro), con il risultato in un'ora. E fornire

le chiavi per sapere se si è guariti, "schermati" dal virus, per poter tornare al lavoro, o comunque alla vita sociale senza pericolo. In pratica questo test potrebbe aprire le porte anche alla cosiddetta "Fase 2".

150 PAZIENTI SOTTO ESAME

Del test sierologico costruito in vitro nei laboratori DiaSorin di Saluggia (Vercelli) da un team di 50 ricercatori, in Italia potranno essere processati circa 500.000 campioni al giorno. Dietro a questo risultato c'è la ricerca, durata oltre un mese, condotta dal laboratorio di virologia del San Matteo di Pavia, sotto la direzione del professor Fausto Baldanti. Che ha utilizzato campioni di sangue (anonimi) di 150 pazienti ricoverati nelle varie fasi della malattia: Terapia intensiva, Malattie infettive, dimessi e guariti. La sperimentazione in vitro ha consentito di individuare la quantità di anticorpi prodotti dall'organismo, e soprattutto quelli che lo proteggeranno in futuro: i neutralizzanti. Quanti dei 22 mila cittadini considerati a oggi guariti, perché hanno fatto il secon-

do tampone risultato negativo, hanno l'immunità da Covid-19? Lo si saprà solo con questo test sierologico, valutato affidabile (superiore al 95%) e utilizzabile per lo studio epidemiologico di una intera popolazione, poiché può essere effettuato in tutti i punti prelievo di ogni ospedale. Il prodotto è stato studiato per permettere di individuare chi è già stato infettato dal virus, la cui diagnosi non sia stata effettuata attraverso l'esecuzione di un tampone e di un test di diagnostica molecolare.

IL SAN MATTEO

«È un tema su cui si dibatteva da tempo – ha spiegato il presidente del San Matteo, Alessandro Venturi, durante la diretta regionale di ieri con il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore al Welfare Giulio Gallera –. I ricercatori del policlinico di Pavia da più di un mese stavano



Peso: 1-14%, 2-51%

testando e mettendo a punto questa tipologia di test sierologico che, va precisato, si affianca ai cosiddetti test molecolari, ossia ai tamponi, che servono per fare diagnosi e per individuare le particelle del virus». «I test sierologici servono invece per capire chi è malato e soprattutto chi ha sviluppato all'interno del proprio organismo gli anticorpi neutralizzan-

ti, che impediscono al virus di replicarsi – ha concluso Venturi-. Quindi questi anticorpi sono in grado di certificare con un grado di attendibilità molto elevato la cosiddetta immunità. Infine, oltre ad avere un'alta attendibilità, appunto superiore al 95%, il test ci dice anche chi la malattia non l'ha sviluppata». —

**A fine aprile
il via all'utilizzo
Costa meno di 5 euro
risultati in un'ora**



UN MESE DI LAVORO

La ricerca sul campo

I laboratori della DiaSorin di Vercelli e il San Matteo di Pavia (sopra il direttore di Virologia Fausto Baldanti) da oltre un mese stavano lavorando alla ricerca di un test altamente affidabile (al 95%) per la rilevazione degli anticorpi Coronavirus



Peso:1-14%,2-51%